

**FONDAZIONE AUXILIUM**

Oggi alle 17 alla Sala Quadrivium il direttore del quotidiano "Avvenire" Marco Tarquinio, a Genova per i 90 anni della Fondazione Auxilium, partecipa alla tavola rotonda "La città che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro, tutto è connesso" insieme a Maria Pia Bozzo, già consigliera al Comune di Genova dal 1976 al 1993, e Cristiano Calvi, amministratore delegato di Altromerca. Modera il giornalista Luca Rolandi. Info e iscrizioni: [www.fondazioneauxilium.it](http://www.fondazioneauxilium.it)

**AVO**

L'Avo, Associazione Volontari Ospedalieri, che ha come missione l'ascolto, il conforto e la vicinanza ai sofferenti nelle Rsa e degenti negli ospedali, durante il lockdown ha istituito un numero di ascolto dedicato alle persone anziane sole a casa, che tuttora prosegue con telefonate settimanali. I volontari chiedono quindi ai parroci cittadini di segnalare loro i nominativi delle persone che gradirebbero questa forma di vicinanza. Contatti: [segreteria@avogena.it](mailto:segreteria@avogena.it) e 0105557595

**SAN MARCELLINO**

L'associazione di Mediazione Comunitaria, l'associazione e fondazione San Marcellino e l'Università di Genova in collaborazione con la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia e la Chiesa Valdese organizzano giovedì dalle 15.30 alle 18.30 presso l'Aula Magna di Via Balbi 5 il convegno "Convivere in carcere. Percorsi di mediazione comunitaria tra pari in ambito penitenziario". Ingresso libero con iscrizione obbligatoria a [assmedcom@gmail.com](mailto:assmedcom@gmail.com). Ai partecipanti verrà richiesto il Green Pass. Il convegno sarà anche trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube dell'Università di Genova e sulle pagine Facebook di San Marcellino e dell'Associazione di Mediazione Comunitaria.

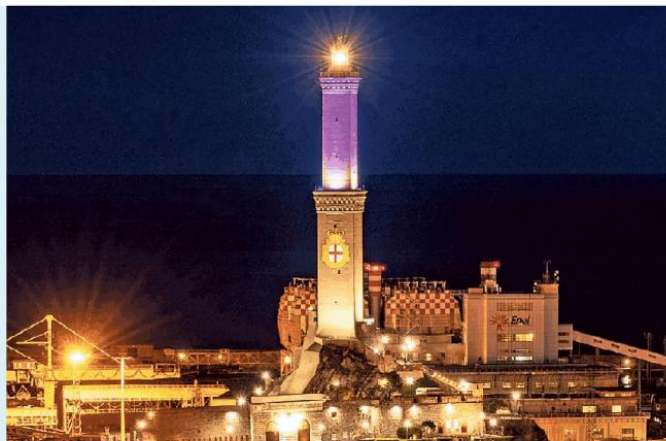
**GENOVABILITY**

Venerdì dalle 14.30 in poi con partenza da piazza De Ferrari si svolge "Genovability. La città per tutti", la passeggiata di sensibilizzazione nei confronti della disabilità che attraverso via San Lorenzo e piazza Banchi arriverà fino in piazza Campetto, evidenziando quanti

**L'INIZIATIVA**

## Tumori al seno La lanterna si tinge di rosa per la Lilt

Domenica la Lanterna, qui nella foto di Roberto Orlando, tornerà ad illuminarsi di rosa in occasione della chiusura del mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alla Campagna Nastro Rosa della Lilt, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sul tema della prevenzione del tumore al seno.



ostacoli e barriere architettoniche si trovano ancora in pieno centro. Iscrizione gratuita su [www.eventbrite.com](http://www.eventbrite.com)

**UDI**

L'Udi, Unione Donne in Italia, propone due momenti di incontro con la cittadinanza per far conoscere la sua storia e la sua attività. Il primo, venerdì alle 17 alla Biblioteca Gallino di Sampierdarena, è il convegno

"Le parole sono importanti". Intervengono Isa Battistini, Flora Cordone, Carla Fornasari Corsucci, Giuseppina Gianmarino, Giovanna Porta. Da martedì 2 a venerdì 5 novembre al Centro Civico Buranello sarà invece visitabile la mostra dei manifesti dell'Archivio Biblioteca Margherita Ferro - Lidia Menapace". Ingresso libero, Green Pass obbligatorio. Info: [udigenovabiblioteca@gmail.com](mailto:udigenovabiblioteca@gmail.com)

**BRACCIALETTI BIANCHI**

I Braccialetti Bianchi riprendono i Death Café in presenza dopo la sospensione per la pandemia. Il prossimo appuntamento è sabato alle 18 all'ex Abbazia di San Bernardino al Carmine con la performance teatrale "Io e ... lei" di Anna Conte e Laura Bonica. Accesso con Green Pass, offerta libera a partire da 5 euro. [www.braccialettibianchi.org](http://www.braccialettibianchi.org)

**DIMORA ACCOGLIENTE**

La Dimora Accogliente invita alla presentazione del progetto "Vale - È locale e stagionale", mercoledì 3 novembre alle 10 e sabato 6 novembre alle 11 nella sede a Sottocolle di Davagna. Si tratta di un progetto che promuove il consumo di verdura e frutta di stagione coltivata sul territorio. Per partecipare: [associazione@ladimoraaccogliente.it](mailto:associazione@ladimoraaccogliente.it) o WhatsApp al 366 2085789.

L'associazione L'abbraccio di Don Orione onlus, fondata il 18 dicembre 2006, nasce dall'esigenza di creare e gestire una casa di accoglienza per neonati da 0 a 6 mesi abbandonati o messi sotto tutela dal Tribunale dei Minori. Neonati che altrimenti rimarrebbero in ospedale, curati e accuditi ma non stimolati e coccolati come accade in famiglia.

## «Spieghiamo le stelle, ma che bello quando i bambini chiedono di tornare»

Rinaldo Queirolo, 54 anni, genovese, ha conosciuto la Sezione Astrofili dell'Università Popolare Sestrese nel 2016, quando si è iscritto al corso di astronomia di base. «Avevo già la passione per il cielo e desideravo saperne di più» racconta. Il corso si svolge per la parte teorica nella sede dell'Ups, dietro il Teatro Verdi, in piazza Università Popolare. Mentre per la pratica ci si sposta all'Osservatorio Astronomico di Genova, in via Superiore al Gazzo, che è gestito dagli Astrofili, associazione di promozione sociale che compie 60 anni, al momento con 50 soci e una trentina di volontari attivi. «Ci occupiamo di attività divulgativa, aiutiamo a orientare i telescopi, raccontiamo i segreti del cielo, facciamo molti incontri con le scuole e con le famiglie» spiega Queirolo, che da giovane è stato educatore scout e con gli Astrofili ha iniziato nel 2017 a rendersi utile. Oggi è responsabile della divulgazione. Il suo impegno è di una o due serate alla settimana, che a volte si prolungano per via delle tante curiosità del pubblico. «È una grande soddisfazione, quando le persone restano lì con noi anche ad attività finita, sono interessati e fanno domande. Quando sentiamo un bimbo chiedere ai genitori di tornare ancora in Osservatorio abbiamo l'impressione di avere fatto qualcosa di buono, gettato un piccolo seme» aggiunge. In questo tipo di serate sono impegnati in genere quattro o più volontari e le attività di osservazione si svolgono anche in altri luoghi della Liguria. Sulle alture, portandosi dietro i telescopi, e da due anni, in estate, anche dal mare, in battello, con partenza dal Porto Antico, un'iniziativa che sta avendo grande successo. Gli Astrofili sabato hanno organizzato una serata divulgativa al Teatro San Giovanni Battista, sempre a Sestri Ponente, con uno spettacolo, un concorso e l'intervento di due giovani studiose: Giulia Bassani e Denise Trupia. «Ci sono delle belle novità in arrivo - aggiunge il volontario - le lezioni di astronomia dell'Ups riprendono il 4 novembre e in Osservatorio verrà presto installata una nuova Aula Didattica Planetario, di otto metri di diametro, che permetterà di fare attività anche di giorno o con situazioni meteo avverse». --Lu. Co.

**Elena, 15 anni, è in cura  
al Gaslini e con la madre Andreea  
si batte per sostenere la ricerca  
«Io ci credo che si possa  
sconfiggere questo mostro»**

## **«Il sorriso di Elena per lottare contro le malattie più rare»**

Lucia Compagnino Elena ha quindici anni e una malattia neurodegenerativa rarissima, chiamata "Nubpl", che conta venticinque casi al mondo e uno solo in Italia: lei. Ma ha anche una mamma coraggiosa, Andreea, che si impegna senza sosta per prendersene cura e per darle una speranza perché, dice, «io ci credo che si possa sconfiggere, questo mostro». Sul sito [www.ilsorrisodielenait](http://www.ilsorrisodielenait) e sui social, con @ildiariodiunamammarara, Andreea, che è nata in Romania ma è genovese d'adozione da 17 anni, si dà da fare per far conoscere la sua situazione e per raccogliere fondi per la sua famiglia e per la ricerca. «È stato difficile anche avere una diagnosi, abbiamo saputo di cosa soffre esattamente nostra figlia nel 2016, quando aveva 10 anni, grazie a Caterina Garone, una ricercatrice italiana che studiava a Cambridge le malattie mitocondriali, che sono tantissime, compresa quella di Elena» racconta. La malattia causa una mutazione del Dna che si traduce in una serie di patologie: ritardo cognitivo, epilessia, scarso accrescimento, ipotonia e ipotrofia muscolare, perdita di sali minerali a livello renale, interstiziopatia polmonare, necessità di alimentarsi attraverso una sonda, megacolon, diarrea cronica. «Elena è in cura a Genova, al Gaslini, a Firenze e a Torino. Per i nostri frequenti spostamenti per le visite, ma anche per poter andare qualche giorno in vacanza e dare un po' di svago ai suoi due fratellini, di 13 e 8 anni, ci siamo attrezzati con un camper e mi sono inventata la camper terapia. Gli spostamenti prima erano complicati, con la preparazione dei medicinali di Elena ogni tre ore in un contesto di igiene, le sue continue necessità fisiologiche, la stanchezza improvvisa, la fame e la sete. Serviva una mobilità su misura e siamo diventati camperisti» racconta Andreea. Nel frattempo, Garone è tornata a Bologna, grazie al programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini. E sono partiti un progetto di ricerca sulla malattia a Verona e una fondazione negli Stati Uniti, la Nubpl Foundation, che si dedica allo stesso tema. La famiglia di Elena, che fa parte dell'Ammecc, Associazione Malattie Metaboliche Congenite, sollecita donazioni per la ricerca, la malattia al momento non è curabile. Ma anche per pagarsi l'assistenza infermieristica pediatrica a domicilio, che non è coperta dal Servizio Sanitario Nazionale. «La situazione cambia da regione a regione, a Roma una famiglia con un'altra malattia metabolica ha l'infermiera pagata per sette ore al giorno, noi niente. Basterebbe anche qualche ora per alleggerire la nostra quotidianità» spiega Andreea, che ha recentemente organizzato la giornata di raccolta fondi "Il Levante per Elena" ai Giardini Taravacci a Borgoratti e vorrebbe organizzarne altre in altri quartieri cittadini.--© RIPRODUZIONE RISERVATA